

LETTRES DU

ZANSKAR 45

Journal de l'Association AaZ



Jun 2015



ASSEMBLEE GENERALE
a MONTIGNAC

DOSSIER

DISASTRO NELLO ZANSKAR

Association AaZ

Aide au Zanskar

BP-44

92380 Garches

France


www.aazanskar.org

 AAZ Association



*"il bambino non
è un vaso da riempire,
ma una sorgente
che si lascia scorrere"*

Maria Montessori



La piena del 7 maggio

Editorial 3


Assemblea Generale
a Montignac 4

Riassunto sommario

DOSSIER

Disastro
nello Zanskar 8

La frana
L'alluvione



L'assemblea generale 2015
a Montignac



nel maggio 2015

si sono svolti 2 importanti avvenimenti

.. il primo tragico e allarmante
il secondo simpatico e piacevole.

1 - il 7 maggio: una inondazione catastrofica

ha avuto luogo nello Zanskar. E' stata la conseguenza di una imponente frana avvenuta lo scorso dicembre (vedere l'inserito a pag 8)

2 - dal 23 al 25 maggio: **Assemblea Generale**

si è svolta al Manoir du Chambon (castello del XVI sec.), localizzato alle porte del grazioso paese di *Montignac sur Vezere*, comune di Perigord Noir di circa 3000 abitanti.

Ringraziamo calorosamente **Colette, Renè e Boris Coquard**, nostri dinamici ed efficienti organizzatori, sempre di buon umore e mattinieri.

Ancora un volta era presente la convivialità:

spettacoli a tema, visite avvincenti, uscite in canoa veramente piacevoli, specialità gastronomiche succulente e serate molto gradevoli...

ed in questo weekend così pieno abbiamo accolto con gioia **Vanessa e Douchan**, i due architetti di talento accompagnati dal loro piccolo **Diego, nato a fine marzo**.



L'appuntamento per l'anno prossimo è a **EVIAN**.

Pour le bureau - Véronique



Assemblea Generale
domenica mattina

Resoconto sommario

Eliane Serveyre - Marie-José Archieri - Armand Breton

1. Designazione del presidente e segretario dell'assemblea

Eliane SERVEYRE accetta di presiedere la seduta e Marie Josè ARCHIERI d'essere segretario.

Approvazione all'unanimità delle persone presenti (78) e dei rappresentati (48), con un totale di 126 voti.

2. Rapporto Morale della Presidente

Eliane Serveyre evidenzia i seguenti punti:

2.1 - Funzionamento interno

L'attività del comitato esecutivo è rimasta focalizzata sulla ricerca di fondi per il progetto "un campus nello Zanskar" con l'obiettivo della inaugurazione del NBP il 12 agosto 2014

• Ricerca dei fondi

Dal 2011 abbiamo beneficiato dell'aiuto delle seguenti fondazioni, per un totale di **99.700 euro**

- FONDATION D'ENTREPRISE TOTAL
- CDC DEVELOPPEMENT SOLIDAIRE
- FONDATION ALSTOM
- FONDATION AREVA

- FONDAZIONE DELLA COMUNITA' BRESCIANA ONLUS

E' utile ricordare fin d'ora che il costo globale del cantiere è stimato in **238.184 €** e che quindi continuerà la ricerca di fondi nel 2015

• Attività nelle regioni

I delegati regionali hanno partecipato a numerose manifestazioni per far conoscere e raccogliere fondi per il progetto "Un campus nello Zanskar"

• Comunicazioni

Aggiornamento sito web.

• Metodo Montessori

Da ieri sera tutti sono a conoscenza del metodo Montessori a seguito della serata il cui tema era "presentazione/scambio sulla nostra Scuola". Questa serata era stata preparata da una riunione che si è tenuta il 9 dicembre alla quale hanno partecipato *Christiane Rollin, Chantal Damien, Colette Coquardet, Véronique Abérard.*



3. Esame e approvazione bilancio 2014

2.2 - Attività della LMHS

1-Visita del Dalai Lama a fine giugno e benedizione del busto di Marc Damiens



2 - Chiusura della scuola

Chiusura della scuola per due settimane all'inizio di luglio per seguire l'insegnamento del Dalai Lama "Kalchakra" a Leh. La scuola è stata in subbuglio per tre settimane, perchè alcuni professori e studenti sono rientrati nello Zanskar più tardi per restare con le loro famiglie o attendere che i prezzi delle jeeps diminuissero.

3 - Inaugurazione del NBP

Avvenuta il 12 agosto 2014, anche se il terzo edificio non era completato.

4 - Applicazione del metodo Montessori

5 - Il bus funziona da maggio ad ottobre. L'autista parteciperà anche al mantenimento dei locali avendo in carico la pulizia dei vetri dei tre edifici, così come l'irrigazione degli alberi del campus

6 - Salario dei professori

Discussione con il MC e lo staff della LMHS per l'erogazione della pensione di anzianità. Eliane ricorda che la tredicesima aveva questa funzione. Finalmente lo staff ha scelto di destinare un decimo del salario mensile alla pensione, depositandolo su un conto bancario. Sarà importante verificare l'applicazione di tale misura.

3.1 - I numeri della crescita di AaZ

Il numero dei soci è passato da 649 alla fine del 2013 a 666 alla fine del 2014: si sono contate 52 uscite e 68 nuove adesioni.

Il 14 maggio 2015 siamo 674 soci: 227 in Italia, 378 in Francia, 43 in Svizzera (Jean-Pierre KELLER e Roland FROIDEVAUX hanno creato recentemente l'associazione AaZ svizzera), 15 negli USA e 11 in Germania, Lussemburgo, Regno Unito, Polonia, Belgio e Danimarca.

3.2 - Esame dei conti 2014

Le entrate sono state di **135.905** euro includendo la parte di AaZonlus per le borse di studio dopo la classe X (**16.820** €), e la sua partecipazione ai lavori del campus (**23.000** €) senza contare le donazioni di Francia e altri paesi che ammontano a **12.544** euro.

Le uscite ammontano a **94.578** €, con un trasferimento di **85.432** € alla LMHS (adozioni e campus). Le spese di funzionamento dell'associazione ammontano a **5.855** € per acquisto di libri, video ed i budget di AaZ-USA, AaZ-CH e AaZonlus

Complessivamente l'esercizio 2014 si è chiuso con un saldo positivo di **41.147** € che vanno ad aggiungersi alla riserva disponibile per un totale di **105.811** € al netto dei fondi 2015 (**72.500** €)

Un ultimo punto: le spese annuali di funzionamento rapportate al singolo aderente ammontano a 10 euro, erano 8,30 euro nel 2013 e 10 euro nel 2012.

Si constaterà che le spese per la LMHS non cessano di crescere per effetto dell'aumento dei salari che cerca di seguire l'inflazione indiana, problema che è ora amplificato in maniera preoccupante dal calo dell'euro con un tasso di cambio €/INR che si è abbassato di circa il 20% dopo lo scorso settembre (da 84 INR/€ a 67 INR/€ di aprile, con una rimonta a 72,5 INR/€ al 15 maggio 2015).



Régine et Michel Prunier

Colette, Eliane et Christiane Rollin

4. Rapporto Comitato Esecutivo

Il rapporto morale e il consuntivo 2014 sono approvati all'unanimità dai 126 presenti e rappresentati.

5. Progetti per 2015

Dopo l'inaugurazione del NBP del 12 agosto 2014, nel 2015 è importante:

- Terminare il NBP (piani del terzo edificio)
- Terminare il rinnovo della vecchia scuola: finestre- rivestimento - tinteggiatura - attrezzature
- Iniziare il rinnovo dell'edificio principale al pianterreno (applicazione legno fino a metà altezza dei muri per aumentare protezione e migliorare l'isolamento - tinteggiatura)
- acquisto del secondo bus
- proseguire nell'introduzione del metodo Montessori

Con un costo stimato di **50.233** euro

6. Bilancio preventivo 2015

Il bilancio preventivo per il 2015 è stato stabilito in **144.000** euro per le entrate e **144.000** euro per le uscite.

E' stato equilibrato attingendo alla riserva finanziaria di AaZ, per permettere di far fronte alle spese dell'ultima tranche dei lavori del campus. In caso di minori entrate, in rapporto alle previsioni, le riserve di AaZ saranno utilizzate

per equilibrare il bilancio.

Il finanziamento della LMHS è stabilito in **112.000** euro (adozioni e campus).

Il bilancio preventivo 2015 è approvato alla unanimità dai 126 presenti e rappresentati.

7. Candidature - Elezione membri Comitato esecutivo

Membrì Comitato Esecutivo uscenti:

Véronique ABERARD, Marie-José ARCHIERI, Angèle BOMSEL, Armand BRETON, Colette COQUARD, Chantal DAMIENS, Pierrette DESPLANCHE, Bernard GENAND, Christiane ROLLIN, Eliane SERVEYRE,

Nuove candidature:

Michel CHADRON

si unisce al Comitato con l'incarico del sito web.

I membrì del Comitato Esecutivo uscenti e Michel CHANDRON sono eletti alla unanimità dai presenti e rappresentati (126 voti).



Françoise et Sylviane Cadio



Jean-Pierre & Cathy Vandelle,
bébé Diego et maman Vanessa



Marie-José Archieri
et Marco Vasta



Annie Gerber et ses jolis
lots gagnés à la loterie

Une association qui aide les enfants de l'Himalaya

Créée en 1988 pour permettre aux enfants du Zanskar de bénéficier d'une éducation de qualité, l'association AaZ France, enregistrée dans les Hauts-de-Seine, a choisi Montignac pour tenir son assemblée générale annuelle, durant le week-end de la Pentecôte.

Le Zanskar est situé en Inde dans l'état indien du Jammu Cachemire, au nord de la chaîne du Grand Himalaya. Le relief particulièrement montagneux allié aux rudesses de son climat, rend cette région très difficile d'accès. La scolarisation des enfants est un problème important.

AaZ compte plus de 630 membres répartis tant en France qu'à l'étranger. Avec l'aide de l'association, l'école Lamdon Model High School et des logements neufs pour les enseignants ont été cons-



AaZ France a choisi Montignac pour tenir son assemblée générale. PHOTO: BERNARD BOCCO

truits en 2001, une salle d'examen polyvalente a été restaurée, des panneaux solaires et des équipements Internet ont été installés. Chaque délégation, française et étrangère, a pu exposer son investissement et ses actions. Le bureau

dirigeant a été reconduit et le rendez-vous a été pris pour l'assemblée 2016 qui sera organisée par AaZ Suisse, à Evian.

Renseignements sur le site <http://www.aazanskar.fr>. P. F.



Michel Chadron



Marc Bouchon, Ragni Pasturel et Eliane Serveyre
en charge de la vente de tickets de tombola



La tombola animée avec brio par Angèle Bomsel

Sito della frana

FRANA



Il ponte di Pibiting dopo la piena

DOSSIER

Disastro nello Zanskar

Véronique Abérard

SLITTAMENTO DEL TERRENO - I fatti:

Il 31 dicembre 2014 scorso, a seguito dello smottamento di una enorme massa di terreno, si è formato un lago artificiale di circa 270 ettari, 15 km di lunghezza e 60 m di profondità che ha bloccato il fiume Tsarap.

E' localizzato nella regione di *Phuktal* (Shagay Sumdo ad una distanza di 5,5 km da *Marchum* - latitudine e longitudine : N33° 17'27,3 e E 077°).

A metà gennaio, a seguito di una ricognizione aerea della regione, si è visto che una massa di terra dalla

montagna era scivolata nel fiume. La frana si trova a circa 4000 metri di altitudine.

Le sue dimensioni sono di 600 metri di lunghezza, 50 metri di altezza e 150 metri di larghezza. Dietro si sono accumulati più di 30 milioni di metri cubi di acqua.

Il livello dell'acqua ha avuto un costante aumento.

Una piena improvvisa potrebbe interessare l'intera valle dello Zanskar, oltre alle zone basse di Leh ed il distretto di Kargil (a valle

dello Zanskar e del fiume Indo). E' una minaccia potenziale per 40 villaggi a valle e più di 5000 persone nello Zanskar.

In seguito a questa frana il livello delle acque nei fiumi Indo e Zanskar si è notevolmente ridotto, procurando una ricaduta considerevole sulla diga idroelettrica **Nimoo-Basgo di Alchi**: questo ha colpito l'approvvigionamento di energia elettrica in tutta la regione. E' stata fatta una costante vigilanza

poichè in caso di piena questa diga potrebbe essere seriamente danneggiata.

Le cause:

Il Kashmir è una zona accidentata: sovente avvengono slittamenti di terreno (frane) e valanghe in seguito a piogge frequenti o ad abbondanti nevicate.

Mohammad Sultan Bath, che dirige il dipartimento di geografia all'Università del Kashmir, ha dichiarato che tale slittamento di terreno **potrebbe essere stato causato da una valanga o addirittura da una faglia attiva.**

La zona, un deserto freddo privo di vegetazione, è facilmente soggetto a frane, in particolare nelle vicinanze dei fiumi.

La gestione della crisi:

Il 17 gennaio è stata presa la decisione da parte della Amministrazione del distretto di proibire il famoso "Chadar-trek" sul fiume gelato (Starap), in quanto la rottura della frana avrebbe potuto provocare una piena improvvisa. Tutti i turisti che avevano iniziato il trek sono stati rimandati a Leh.

Come misura preventiva, una pattuglia di polizia era stata distaccata nei villaggi di *Neraks* e *Sangam Nimoo* per impedire a tutti gli escursionisti ed abitanti di circolare sul Chadar.

Il 21 gennaio il fatto è stato portato a conoscenza del governo centrale da parte

del governo dello stato Jammu e Kashmir, con sollecitazione della sua assistenza. Le autorità (Comitato di gestione di crisi nazionale), nel timore di una rottura improvvisa della diga di terra, hanno riconosciuto la situazione come "crisi nazionale".

Il 24 gennaio, è stato costituito un comitato di esperti sotto l'egida del NDMA (National Disaster Management Authority). Questo comitato era composto da rappresentanti del Centro Nazionale di telerilevamento, della Commissione centrale della acqua, della Commissione Geologica dell'India, Wadia Institut della Geologia dell'Himalaya e del Governo dello Stato. Questi hanno proceduto alla valutazione tecnica della situazione ed hanno preparato un piano.

Il 5 febbraio, il Commissario aggiunto di Kargil, Prasanna Ramaswamy, ha lanciato "l'Operazione Khatak". Il termine tibetano Khatak è considerato di buon augurio in Ladakh. Questa operazione è un piano di allerta precoce per gli abitanti dei villaggi che vivono a valle della zona della frana.

Centri di allarme e di comunicazione sono stati posti nei villaggi di *Phuktal*, *Cha*, *Padum* e *Kargil*, i siti in zona a rischio sono stati cartografati, sono stati identificati terreni per evacuare gli abitanti in zone più elevate, nel caso si fosse reso necessario.



Visite du NDMA sur le terrain

L'amministrazione del distretto ha costituito **quaranta team di intervento rapido** per aiutare la popolazione locale in caso di inondazione. I team sono composti da un ugual numero di poliziotti e volontari civili. Quindici dipendenti del Governo, equipaggiati con telefoni satellitari, sono stati distaccati in diverse regioni lontane del distretto per fornire aggiornamenti costanti alla popolazione di quelle zone.

Per sorvegliare il livello dell'acqua nel fiume a valle è stato installato un rilevatore automatico di livello nelle vicinanze del monastero di *Phuktal*, sulle rive del fiume a circa 18 km a valle della frana. I dati sono rilevati ogni 15 minuti.

Il Segretario in capo dello stato di Jammu e Kashmir *Mohammad Iqbal* ha avvisato che ci sarebbe stato un rischio elevato con l'aumento progressivo della temperatura; tale aumento avrebbe potuto provocare una piena importante.

A **febbraio** circa 300 persone che vivevano in zona ad alto rischio sono state evacuate dalle loro abitazioni.

Dal **8 al 18 febbraio** è stata effettuata una ricognizione aerea e terrestre coordinata dall'Armata di Leh.

Due cameramen del dipartimento dell'informazione di Stato sono stati imbarcati insieme con un team di 10 membri tra geologi, idrologi ed esperti della strada. Hanno realizzato una ricognizione sul terreno, dopo l'atterraggio con un elicottero dell'Indian Air Force. L'equipe ha raccolto campioni di roccia e di detriti ed effettuato una analisi volumetrica del lago artificiale.

Il **18 febbraio** NDMA ha tenuto una riunione a New Delhi per prendere una decisione finale per la risoluzione della crisi.

Nel contempo l'ingegnere Ladako M. Sonam Wangchuk (fondatore del SECMOL: The Students Educational and Cultural Movement of Ladakh), creatore degli "stupa di ghiaccio", ha presentato diverse proposte a NDMA, chiedendo un parere al riguardo: in particolare "la tecnica dell'erosione" e la "tecnica del sifone".

Egli conosce bene il terreno e si avvale di una tecnica di riporto creata da M. Tsewang Norphel (ex ingegnere dei lavori pubblici).

Mette inoltre in guardia la NDMA (con esempi a sostegno) riguardo all'uso della dinamite che giudica poco affidabile e che non porteb-



Reunion des officiels concernant le glissement de terrain

be ad alcuna soluzione. A **fine febbraio** sottopone un progetto al Governo del J&K, chiedendo l'aiuto dell'esercito e dell'aviazione indiana, senza alcun costo per il Governo, in caso di fallimento del tentativo.

Per motivi senz'altro politici, il NDMA non tiene in considerazione tale proposta

Sphere Inde, una coalizione di organizzazioni di soccorso, che lavorano in aree a rischio catastrofi, aveva anticipatamente dichiarato che l'utilizzo della dinamite sullo sbarramento non sarebbe stato utile. Aveva spiegato che, essendo la valle stretta, l'utilizzo della dinamite avrebbe portato ulteriori detriti nel fiume.

La soluzione definita da NDMA era stata quindi un **bombardamento controllato** con dinamite per creare una traccia nella frana al fine di facilitare il deflusso dell'acqua in modo progressivo, attenuando il rischio di inondazione e di improvvisa rottura.

Dodici membri esperti della Autorità e 5 Scout Joint Task Force (fanteria dell'Esercito Indiano) sono stati impiegati contemporaneamente per condurre questa operazione

Da 15 a 20 volontari hanno operato come portatori. I membri del team si sono accampati ed hanno lavorato in loco con condizioni climatiche molto difficili (tra -20 e -40°C) per **circa 6 giorni (dal 12 al 18 marzo)**.

Una base logistica era stata sistemata in prossimità della frana (circa 1,5 km a monte). Nell'insieme l'operazione è stata denominata "Phuktal OP"

28 marzo: la Joint Task Force inizia a lavorare sul canale per il drenaggio dell'acqua con l'utilizzo di esplosivo e con scavi manuali

1 aprile: il gruppo di lavoro conferma lo scavo del canale.

Lunghezza 100 m per 2 m di larghezza e 2 m di profondità. Sono stati utilizzati 5 elicotteri di cui 3 Mi-17 e 2 "guepard" per il trasporto di uomini e materiali. L'operazione ha richiesto 380 uscite degli elicotteri dell'Esercito.

I mezzi aerei hanno trasportato 38 tonnellate di materiali, utilizzato più di 175 kg di esplosivi, per un totale di più di 300 ore.

A priori questa operazione sarebbe costata circa 100 crores (cifra non confermata) che alla maggior parte degli zanskari sembra esorbitante.

Alla fine delle operazioni, la NDMA e La Scientifiche-F. SASE hanno dichiarato che non ci sono più rischi di piena improvvisa, nessun

rischio di danneggiamento per i ponti sospesi e che il rischio di inondazione sarà considerevolmente ridotto grazie al canale artificiale scavato.

Il 30 marzo, gli studenti della associazione LSWS D di Delhi (Ladakh Student Welfare Society Delhi) di cui fanno parte ex allievi della LMHS hanno sollecitato a *M. Ravinder Singh* (funzionario al ministero della NDMA) una risposta alle loro richieste riguardanti l'operazione Phuktal. Molto preoccupati, come la maggioranza della popolazione Ladakhi, avendo poche informazioni da parte del Governo e dai media, hanno occupato il suo ufficio dopo una attesa di 3 ore. *M. Ravinder Singh* ha nuovamente assicurato che tutto era sotto controllo e che non c'erano rischi di piena improvvisa.

LA PIENA IMPROVVISA:

Le conseguenze: Inondazione catastrofica nello Zanskar.

Giovedì 7 maggio 2015 alle 8h10 una piena improvvisa ha colpito lo Zanskar...

Con lo scioglimento della neve dopo marzo, giovedì 7 maggio il lago ha improvvisamente ceduto trascinando al suo passaggio scuole, ponti e fattorie di 40 villaggi a valle.

La popolazione di *Padum*, sede della sottoprefettura dello Zanskar e di *Chilling* è stata evacuata verso zone più sicure.

L'**operazione Khatak** ha fatto sì che non ci siano state perdite umane nel distretto. E' da segnalare che la piena è passata completamente in giornata.

Il livello dell'acqua a *Padum* è salito a più di 6-7 metri.

Le ripercussioni sono catastrofiche:

Verso le 8h la piena ha raggiunto il villaggio di *Phuktal* e distrutto la scuola, senza toccare la guest-house. Le 40-50 famiglie che vivevano sulle rive del fiume *Phuktal* sono state evacuate in luoghi più sicuri nella mattinata. Circa 3000 persone sono state evacuate da 40 villaggi su un tratto di 90 km, a

a partire dalla diga generata dallo smottamento fino a *Padum*.

La carrozzabile da Padum fino ad Anmu, le frazioni del villaggio di Cha sono state danneggiate in modo serio dall'inondazione, così come **due abitazioni del villaggio di Ichar**. E' possibile accedere a *Ichar* usando la passerella di *Pibsha*. E' un sentiero esposto e pericoloso che i locali evitavano di percorrere, utilizzando una passerella in fondo alle gole di *Raru* che ora è stata portata via dalla piena.

La LMHS si trova in una zona a rischio, ma non è stata interessata dalla inondazione.

L'inondazione ha provocato asportazione di suolo coltivabile in molti villaggi.

E' una perdita irreparabile per gli abitanti dello Zanskar: tre ponti carrozzabili, dieci ponti sospesi e numerosi ponticelli in varie località (*Anmu, Dorzong, Raru, Padum-Shila, Pishu e Pidmo, Yugar-Phuktal, Purne, Cha, Ichar, Pipchaha, Shella, Pibiting, Nyerak, Chilling-Marka*). Le passerelle di *Phuktal* e di *Purne* sono state riparate.

La strada verso *Purne* si ferma a *Raru*, successivamente vaste porzioni sono state asportate.

E' necessario continuare a piedi unicamente sulla riva sinistra dello *Tsarap* fino a *Kalbok e Purne*. La passerella di *Pibsha* è transitabile, il ponte di *Pibiting verso Zangla* è stato riparato solo per uso pedonale, il ponte di *Karcha* è a posto.

Da *Raru* fino a *Phuktal* sono state **completamente danneggiate guest-house, abitazioni, canali di irrigazione, sentieri per escursioni equestri e pascoli per il bestiame**.

Attualmente la popolazione delle zone danneggiate è in grave difficoltà: per raggiungere i villaggi vicini si devono percorrere sentieri alti sulle montagne, poichè i sentieri lungo la riva del fiume sono diventati inaccessibili.

I villaggi come *Neyrakas* sono irrimediabilmente isolati con i campi da un lato del fiume ed i mulini per macinare sull'altro lato; lo stesso vale per gli yaks che hanno i pascoli sull'altro lato del fiume. Figli e figlie sono rimasti bloccati a *Leh* ed

per l'esecuzione dei lavori agricoli sono presenti solamente le persone anziane.

Gli alunni di *Marphaling*, della scuola di Stongday devono salire sul ponte di Pibiting per mezzo di scale, poiché la zona tra ponte e strada è stata asportata dalla piena.

Un bilancio

Molto risentimento si è sviluppato contro il governo centrale, quello del J&K e verso l'amministrazione del distretto. Le popolazioni locali si sentono imbrogliate e tradite dal NDMA, denunciano l'incapacità delle autorità indiane e le azioni non idonee. Attendono appena possibile una inchiesta indipendente ed un rapporto pubblico sugli avvenimenti. I dirigenti locali stigmatizzano la negligenza del NDMA che, dicono, ha "improvvisato" il suo lavoro. Inoltre evidenziano il fallimento del NRSC (National Remote Sensing Centre), che non ha fornito allo Stato, in tempo opportuno, immagini satellitari sulla frana. Le ultime immagini disponibili prima della piena datano 24 marzo.

Questo fallimento del NDMA e del NRSC, mostra che questi organismi potrebbero forse non essere in grado di affrontare in futuro situazioni analoghe, un segnale davvero inquietante.

Il 07 maggio (la sera stessa della inondazione) **Tundup Wangyal**, (presidente della AZSAJ All Zanskar Student Association Jammu - 2014/2015) **ha lanciato (su facebook) un appello a tutti gli studenti del Ladakh per una manifestazione** la mattina successiva alle 10 contro il NDMA per l'insuccesso della sua missione e per spingere il governo di J&K ad impegnarsi nella ricostruzione e nel ripristino di tutto quanto andato distrutto nello Zanskar a seguito dell'alluvione.

Il 09 maggio, Sonam Wangchuck ha lanciato un appello (su Facebook) a tutti i Ladakhi per fare pressione sui governi inviando messaggi al Primo Ministro dell'India (Narendra Modi) ed ai dirigenti del governo di J&K. Si chiede che venga aperta una inchiesta sull'operato del NDMA, venga dato aiuto allo

Zanskar, affinché le persone colpite (da perdita di casa, di campi e di ponti) possa ottenere un indennizzo.

L'11 maggio, nella sua ultima comunicazione, il NDMA afferma di aver effettuato una ricognizione aerea il 7 e 8 maggio 2015 sulla zona della frana. L'acqua trattenuta a monte diminuirà progressivamente fluendo attraverso il canale costruito che si allargherà ed approfondirà. Afferma che è scartato il rischio di rottura improvvisa della frana, aggiungendo che, a seguito della creazione del canale artificiale, sono diminuiti in larga misura i danni potenziali che si sarebbero potuti creare, che ci sono limitati danni alle infrastrutture, in corso di valutazione.

Attualmente, secondo informazioni da parte di Sonam Wangchuck, NDMA sarebbe totalmente a corto di idee e avrebbe "passato il problema" all'esercito indiano. Secondo una fonte dell'esercito, questo starebbe valutando l'utilizzo della tecnica del sifone da lui suggerita, ma tutto è molto "segreto". Secondo fonti di Sonam Wangchuck, NDMA e dirigenti politici locali tacciono per timore di perdere l'impiego e la reputazione e perchè hanno paura che l'utilizzo di questa tecnica possa fare di Sonam W. un eroe.



Manifestazione degli studenti di AZSAJ contro il NDMA il giorno successivo all'alluvione

In conclusione:

- **Le scuole sono rimaste chiuse nello Zanskar** per tutto il mese di marzo a causa di:

- proibizione di percorrere il Chadar
- livello di innevamento molto elevato
- gli insegnanti sono rimasti bloccati a Leh per indisponibilità degli elicotteri che li trasportassero nello Zanskar

- **La catastrofica inondazione ha separato tutti i villaggi dello Zanskar.** A causa dei danni causati da questa alluvione, lo Zanskar è retrocesso in poche ore di oltre 10 anni

- **Un rapporto riferisce che il 70-80 % di acqua immagazzinata nel lago è stata liberata, ciò significa che rimane circa il 20-30% di acqua** che potrà dare problemi nel futuro. Quando NDMA ha scavato il canale, il lago era gelato per uno spessore di 1,5-2 metri. Con l'arrivo della primavera, dal mese di marzo, con la fusione di ghiaccio e neve lo Zanskar non sarà purtroppo al riparo da altre alluvioni, anche se il livello del lago si è abbassato dopo l'alluvione del 7 maggio scorso.

- Al momento, riguardo ad un **indennizzo da parte del governo di Jammu & Kashmir o del governo centrale** agli Zanskari danneggiati, **non sono giunte notizie.**

- **Il governo pensava di dare un aiuto finanziario per la ricostruzione dei ponti, ma la gente non ha ancora visto niente.**

Al momento gli Zanskari devono quindi arrangiarsi per trovare il materiale da ricostruzione.

Sonam Wangchuck sta attualmente lavorando su diversi modelli di ponti leggeri. Insieme a molte altre personalità ha lanciato un appello nazionale ed internazionale per la raccolta di ogni possibile tipo di assistenza (materiale ed economica).

Quelques liens vers des **vidéos lors de l'intervention du NDMA** sur le site du glissement de terrain :

<https://youtu.be/xelFkNL2xO8>

<https://youtu.be/OD3dZdEIgSc>

<https://youtu.be/ZX39ON123iM>

<https://youtu.be/W6Sdz9WPKQ8>

Sur la « **technique de l'érosion** » par Sonam Wangchuk :

<http://youtu.be/kto9RH8T530>

Sur la « **technique du syphon** » par Sonam Wangchuk :

<http://youtu.be/sFMuwzOzhxM>



2 photos du glissement de terrain près de Phuktal

Cartografia e foto



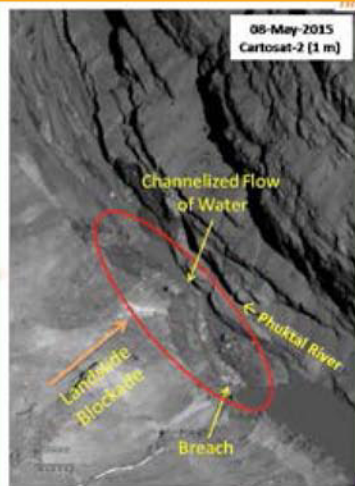
Carta parziale dello Zaskar



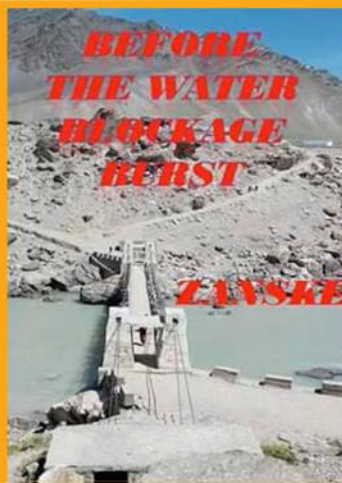
immagini satellitari dello sbarramento



Dodici membri dell'autorità e 5 Scout Ladakh al lavoro sui terreni della frana per la creazione del canale con la dinamite.



© 2015 National Remote Sensing Centre, ISRO

Scale
0 metres 100

La scuola di
Phuktal
completamente
devastata



Il ponte di Pibiting
sott'acqua
il giorno della piena..
La popolazione,
al sicuro,
assiste impotente.



Ogni giorno gli alunni,
in particolare quelli
della scuola di Stongday,
quelli di Sheela e tutti gli
abitanti della riva destra
dello Tsarap, devono
attraversare il ponte di
Pibiting con l'aiuto di scale
perché non c'è più strada
dopo il pilone del ponte.